

La Poesia nella scuola dell'infanzia
Un laboratorio di gioco e ricerca della parola

di *Anna Maria ADAMI*
 aprile 2020

Nei progetti lettura avviati in scuole, biblioteche e centri culturali dedico momenti di autentico incontro con la poesia. Per i bambini è diventato un piacere e un gioco, dopo l'ascolto di una poesia di qualità, inoltrarsi nei meandri della parola alla ricerca dei significati nascosti, inabissandosi nel meraviglioso mondo della poesia.



Le letture, le riletture espressivo-letterarie e alcuni *giochi poetici* hanno creato nei miei **alunni di 5 anni** (I.C. Castel d'Azzano- Verona) interesse, curiosità e gusto della ricerca gioiosa. È un piacere non solo procurato all'orecchio, ma anche nelle bocca quando i suoni si “sgranano come granaglie” portando piacere,

divertimento e consapevolezza.

Questo è capitato durante le nostre letture e riletture di alcuni componimenti tratti da *Filastrocche a piedi nudi* di Nicola Cinquetti, dove i miei *piccoli lettori* hanno individuato accostamenti di parole poetiche molto vicine alla loro esperienza quotidiana.

...La mia ruspa verde rospo spinge sposta e mette a posto, il disordine perfetto che c'è sempre sotto il letto.

...Gira la mia betoniera/ dal mattino sino a sera/ bocca aperta che sbadiglia/ gira che è una meraviglia.

Ho letto e fatto sentire bene, *in modo espressivo-letterario*, alcune figure retoriche come le seguenti:

... Quando piango piango e strillo / come un lungo coccodrillo/ senza dire una

parola/ quando piango ho il mal di gola.

...Voglio regalare un fiore/ all'amico mio migliore/ voglio dirgli che è importante/ tanto quanto un elefante.

Da questi *primi assaggi* sono sorte le *prime reazioni poetiche*. I miei piccoli lettori hanno provato a creare semplici rime (bastone, cotone, limone, campione; melograno, divano) per poi inventare espressioni i come le seguenti:

il veliero è veloce come un volo leggero
macchina dal motore rombante come un tuono in pieno vento
aereo leggero come volo d'uccello nell'aria pulita e candida

Inoltre, hanno *inventato* con gioia altre *frasi giocose* come: “Il mio disegno è tanto bello come un dente di pipistrello”, oppure “Voglio bene alla mia mamma tanto quanto un'alta montagna”, dimostrando un grande entusiasmo per il mondo della poesia e dicendo che “è necessario ascoltare bene, anche più volte per capire che la poesia è bella!”

Non è mancato l'incontro con la poetica di Pietro Formentini che usa in modo giocoso la parole, ricche di suoni e rumori dell'ambiente circostante. E così abbiamo individuato il “fffff fff fff che tormento!” in *Favolina del vento*, poi il “trick trick trick” (i passi che nel bosco fa Cappuccetto), “aaaahhh aaahhh” (il respiro che fa il lupo mentre parla a Cappuccetto Rosso), “plufff plufff plufff” (il fiato grosso del lupo che corre dalla nonna col passo affrettato), “toc toc toc” (la porta della nonna quando bussa).

L'onomatopea ha affascinato molto i bambini e subito hanno voluto individuarne di varia natura. È venuto loro in mente il *tum tum tum* come suono del tamburo, *psss ps* la ruota che si sgonfia, il *cloc cloc* del cavallo, il *plick plick plick* della pioggia, il *drin dran drin* del



campanello della bicicletta, *l'ufuf ufuf ufuf* del gatto quando beve il latte, il *grung grung grung* del gatto quando dorme.

Quando ho chiesto ai miei *piccoli lettori di 5 anni* di dirmi che *cosa è per loro la poesia*, ecco cosa mi hanno risposto. La *poesia, hanno detto*, è “...un insieme di suoni, ...è giocare con le parole, ...è mettere insieme più immagini che poi ti vedi nella testa,...è dire una cosa per spiegarne un'altra,...è come disegnare tanti quadri con le parole”.

Queste ed altre attività con la poesia di qualità hanno dato ai *piccoli lettori della scuola dell'infanzia* la possibilità di *sperimentare con la parola*, di *manipolarla* come se fosse una pallina di plastilina per originare suoni, accostamenti, immagini create e messe a disposizione nella comunità dei piccoli lettori.

BIBLIOGRAFIA

- Blezza Picherle S., *Formare lettori, promuovere la lettura. Riflessioni ed itinerari narrativi tra territorio e scuola*, Milano, Franco Angeli, 2015.
- Blezza Picherle S., *Leggere nella scuola materna*, Brescia, La Scuola, 1996.
- Blezza Picherle S., *Libri, bambini e ragazzi. Incontri tra educazione e letteratura*, Milano, Vita e Pensiero, 2004.
- Carminati C., *Fare poesia con voce, corpo, mente e sguardo*, Roma, Lapis, 2019.
- Friot B., *Dieci lezioni sulla poesia, l'amore e la vita*, Lapis, Roma, 2016.
- Cinquetti C., Tessaro G., *Filastrocche a piedi nudi*, Lapis, Roma, 2016.
- Formentini P., *C'era, c'è e ci sarà*, Nuove Edizioni Romane, Roma, 2015.